



Azienda Ospedaliera
Spedali Civili Brescia
DIREZIONE SANITARIA
AZIENDALE

Protocollo d'intesa per la presa in carico sanitaria
e per la gestione dei percorsi di cura
di minori sottoposti a procedimento penale,
in collaborazione con la Comunità CPI "Azimut"
di Brescia

Codif.

Rev. 0 Pag. 1

Data Rev. 08/07/2014

Protocollo d'Intesa per la presa in carico sanitaria e per la gestione dei percorsi di cura di minori sottoposti a procedimento penale, in collaborazione con la Comunità CPI "Azimut" di Brescia



Ministero della Giustizia in dg	
Tribunale per Minori di Brescia	
Ufficio di Registrazione	
N°	650
UOR	8-7-14
Funzione	1
Macrosistema	1
Asse	1
Funzione	1
Asse	1
Funzione	1
Asse	1

Modalità attuative e impegni
in carico all'AO Spedali Civili di Brescia



Protocollo d'intesa per la presa in carico sanitaria e per la gestione dei percorsi di cura di minori sottoposti a procedimento penale, in collaborazione con la Comunità CPI "Azimut" di via Orzinuovi a Brescia

MODALITÀ ATTUATIVE E IMPEGNI IN CARICO ALL'AO SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

1. SCOPO E GENERALITÀ _____	3
2. APPLICABILITÀ E RESPONSABILITÀ _____	3
2.1 APPLICABILITÀ _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.2 RESPONSABILITÀ _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ _____	3
3.1 Funzioni del MEDICO DI MEDICINA PENITENZIARIA dell'A.O. _____	3
3.2 Funzioni del SERVIZIO INFERMIERISTICO DELL'A.O. _____	3
3.3 Funzioni del MEDICO NPPIA DELL'A.O. _____	4
3.4 Funzioni del CPI in caso di RICOVERO presso L'A.O. _____	4
3.5 Indicatori di Funzionamento del protocollo _____	5
4.1 LISTA ACRONIMI _____	5



1. SCOPO E GENERALITÀ

Il presente documento è elaborato al fine di stabilire le modalità attuative del protocollo d'intesa per la presa in carico sanitaria e per la gestione dei percorsi di cura di minori sottoposti a procedimento penale, in collaborazione con il Centro della Giustizia Minorile Per la Lombardia, il Tribunale per i Minori di Brescia, la Comunità CPI "Azimut" – Fraternità Impronta di via Orzinuovi a Brescia, in particolare definendo gli impegni e le attività in carico all'A.O. Spedali Civili di Brescia.

2. APPLICABILITÀ

Le indicazioni si applicano a tutti i casi dove sia richiesta la presa in carico sanitaria e la gestione dei percorsi di cura di minori sottoposti a procedimento penale a decorrere dal 15 settembre 2014.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

3.1 Funzioni del MEDICO DI MEDICINA PENITENZIARIA dell'A.O.

Riceve la richiesta di VISITA DI INGRESSO da parte del personale del CPI (educatore) attraverso apposita segnalazione al numero di fax o indirizzo mail predefiniti.

Effettua la VISITA DI INGRESSO (entro 12h e non oltre 24h) per una valutazione complessiva dello stato di salute e apre il fascicolo sanitario:

- redige il diario clinico del paziente;
- attiva il SERVIZIO INFERMIERISTICO;
- valuta se:
 - attivare il MEDICO NPIA con fax, in caso di sospetta patologia neuropsichiatrica;
 - richiedere altri servizi e/o consulenze all' A.O., inviando presso il P.S. Pediatrico fino ai 15 anni compiuti e P.S. adulti nella fascia di età 15-18, in funzione di bisogni assistenziali specifici connotati da condizioni di urgenza (ad esempio, in caso di patologia traumatica o di necessità d'intervento chirurgico o di trattamento medico in costanza di ricovero);
- valuta se attivare il SERT ASL in caso di abuso di sostanze;
- produce relazione clinica descrittiva dell'intervento per CPI/USSM.

Assicura la disponibilità ad effettuare VISITE SUCCESSIVE su richiesta del CPI (educatore).

È responsabile della tenuta della DOCUMENTAZIONE SANITARIA e dell'ARMADIO FARMACEUTICO.

Assicura il servizio di continuità assistenziale.

Produce relazione clinica descrittiva dell'intervento per CPI/USSM.

3.2 Funzioni del SERVIZIO INFERMIERISTICO DELL'A.O.

Riceve la richiesta di attivazione da parte del MEDICO DI MEDICINA PENITENZIARIA.



Effettua la VALUTAZIONE INFERMIERISTICA e redige la scheda infermieristica di valutazione del paziente.

Programma e cura la somministrazione dei farmaci e l'effettuazione di eventuali prelievi.

Assicura la tenuta dell'ARMADIO FARMACEUTICO.

3.3 Funzioni del MEDICO NPPIA DELL'A.O.

Riceve dal MEDICO DI MEDICINA PENITENZIARIA la richiesta d'intervento per l'effettuazione della VALUTAZIONE CLINICA NEUROPSICHIATRICA e per la formulazione di una eventuale prima diagnosi secondo la classificazione ICD 10.

Effettua la VALUTAZIONE CLINICA NEUROPSICHIATRICA, entro le 12 ore nei giorni lavorativi, di norma presso il CPI, salvo i casi di presentazione urgente presso i P.S. dell'Azienda e, nei casi di minore di età 16-18 anni, coinvolge il MEDICO PSICHIATRA per una VALUTAZIONE CONGIUNTA anche presso il CPI.

Produce e trasmette al CPI/USSM entro le 24h successive alla valutazione una RELAZIONE CLINICA con "la prima valutazione comprensiva di una ipotesi diagnostica e di una prima indicazione utile all'intervento dell'U.O. NPPIA di competenza territoriale del minore". Nella RELAZIONE possono porsi le seguenti tre possibili INDICAZIONI¹ che vanno documentate ed allegate al fascicolo:

1. se non è ipotizzata una diagnosi neuropsichiatrica e non è necessario il ricovero ospedaliero, RINVIO AL CPI per continuare la presa in carico (farmacologica e/o psicologica) ambulatoriale;
 2. al termine della permanenza presso la comunità CPI, predisposizione della documentazione clinica finalizzata alla presa in carico territoriale da parte dell'U.O. NPPIA di competenza;
 3. RICOVERO in NPI per approfondimento diagnostico e terapeutico e prosecuzione del percorso;
- Nel caso si reputi necessario procedere al RICOVERO IN STRUTTURA NEUROPSICHIATRICA O PSICHIATRICA, l'A.O. (in attesa della realizzazione presso l'U.O. NPPIA della sezione di degenza per la patologia psichiatrica adolescenziale prevista dalle linee di indirizzo regionali) assicura:
- per i minori nella fascia d'età 16-18 anni, il ricovero presso l'SPDC nel caso di afferenza agli Spedali Civili. L'U.O. NPPIA assicura la presa in carico e la consulenza all'SPDC per la gestione del percorso e la successiva fase di dimissione protetta;
 - per i minori di 16 anni, il ricovero presso l'U.O. NPPIA, di norma nelle 2 stanze d'isolamento di recente ristrutturazione, idonee a gestire in condizioni di sicurezza anche i pazienti psichiatrici.

3.4 Funzioni del CPI in caso di RICOVERO presso L'A.O.

In caso di RICOVERO in idonea struttura presso i reparti dell'A.O. (per il minore con problematiche psichiatriche in NEUROPSICHIATRIA INFANTILE o PSICHIATRIA, ma anche presso eventuali altri reparti in base alle diverse necessità assistenziali), il CPI s'impegna a garantire la presenza sulle 24 ore di un OPERATORE per tutto il tempo del ricovero, utilizzando personale ritenuto idoneo per tale funzione di vigilanza.

L'intervento sarà concordato nei tempi e nelle modalità con il Responsabile dell'U.O. in cui avverrà il ricovero, di comune accordo con l'Autorità Giudiziaria che ne ha disposto il collocamento presso il CPI.

¹ le indicazioni di cui ai punti 2 e 3 valgono sia per i minori già conosciuti dai servizi, sia per i minori non noti, come da verifica anche attraverso contatti con il personale dell'USSM e con i servizi competenti del territorio di riferimento



3.5 Indicatori di Funzionamento del protocollo

Emissione di istruzioni operative aggiornate per le singole UU.OO. dell'Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia coinvolte (logistiche, telefoniche, modulistica).

Audit clinici e organizzativi con i P.S. (adulti e bambini), U.O. NP/IA, SPDC, Medicina Penitenziaria e Direzioni ospedaliere coinvolte (dei presidi), con monitoraggio mensile di esiti e criticità del processo e previsione di incontri con la Direzione Strategica per problematiche aperte e per il bilancio dell'andamento dell'attività con tutti i soggetti coinvolti dal presente accordo (almeno ogni 6 mesi).

Predisposizione di uno specifico percorso formativo per il personale U.O. NP/IA e SPDC e per il personale della MEDICINA PENITENZIARIA sulle linee guida terapeutiche e i protocolli operativi integrati, con attenzione particolare ai temi della sedazione e della contenzione.

Predisposizione e monitoraggio attuativo di specifico percorso per la gestione delle problematiche relative alla tossicodipendenza, attuato in condivisione con i Pronti Soccorso dell'Azienda gli internisti e gli operatori SERT.

4. LISTA ACRONIMI

A.O. – Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia

CPI – Centro di Primo Intervento "Azimut"

USSM – Ufficio Servizio Sociale Minorenni – Brescia

SERT – Servizio Tossicodipendenze - ASL Brescia

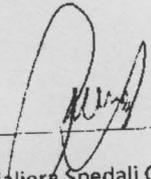
ASL – Azienda Sanitaria Locale di Brescia

P.S. – Pronto Soccorso

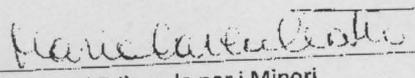
U.O. NP/IA – Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza - AO Spedali Civili

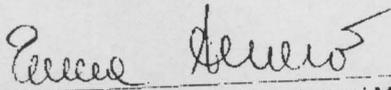
SPDC – Unità Operativa di Psichiatria n.22 - Brescia Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura - AO Spedali Civili




Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia
Il Direttore Generale
Dottor Ezio Belleri


Il Dirigente per il Centro della Giustizia Minorile
Per la Lombardia
Dott.ssa Flavia Croce


Il Presidente del Tribunale per i Minori
Dott.ssa Maria Carla Gatto


Il Procuratore Capo presso il Tribunale per i Minori
Dott.ssa Emma Avezzù

Comunità CPI "Azimut" - Fraternità Impronta
Impresa Sociale Società Cooperativa Sociale ONLUS
Il Presidente
Signor Pierangelo Ferraresi
